



La conservazione delle Risorse Genetiche Vegetali in Europa

Il Notiziario RGV presenta una rubrica, dedicata ai Paesi della Regione Europea, nella quale si forniscono le informazioni essenziali sulle attività di conservazione delle RGV.

In questo numero:

Spagna (Codice delle Nazioni Unite: ESP)

di Petra Engel



In Spagna, le attività di conservazione e gestione delle RGVAA sono regolamentate, dal 2006, attraverso un Programma Nazionale realizzato dal Ministero per l'Agricoltura. Il Programma formalizza una rete di collaborazioni già formatasi durante gli anni precedenti tra 34 istituzioni scientifiche appartenenti a strutture pubbliche quali il Consiglio per la Ricerca Scientifica, Università e Amministrazioni Regionali (Comunità Autonome). Il coordinamento scientifico delle attività inerenti il Programma Nazionale (collezione, conservazione, monitoraggio e rigenerazione,

documentazione, distribuzione, ecc) è affidato all'Istituto Nazionale per la Ricerca e la Tecnologia Agraria e Alimentaria (INIA). L'Istituto mantiene una banca di semi delle accessioni conservate direttamente e, inoltre, conserva in duplicazione i semi di tutte le accessioni delle altre istituzioni partecipanti al Programma Nazionale sulle RGVAA.

Come parte del proprio mandato, l'INIA gestisce anche l'Inventario Nazionale delle accessioni conservate presso le singole strutture che forniscono i relativi dati di passaporto per inserimento nel catalogo (<http://wwwx.inia.es/webcrf/CRFesp/Paginaprincipal.asp>). Inoltre, esperti dell'INIA sono i rappresentanti della Spagna nell'Organo Direttivo del Trattato Internazionale FAO sulle RGVAA.

Nel 2010, per rispondere agli obblighi derivanti dalla ratifica del Trattato, la Spagna ha comunicato al Segretariato del Trattato l'inserimento di un totale di 16.157 accessioni nel Sistema Multilaterale (<http://www.planttreaty.org/inclusions>), rese disponibili per lo scambio per la ricerca e il miglioramento genetico ai sensi del Trattato. Si tratta di specie appartenenti a cereali, ortaggi e foraggiere elencate nell'Annex I e conservate presso l'INIA e le collezioni del CISC di Zaragoza e Pontevedra. Le informazioni relative a queste accessioni sono reperibili sia presso il sito soprannominato dell'Inventario Nazionale sia nel catalogo europeo EURISCO (<http://eurisco.ecpgr.org/>).

Come membro dell'ECPGR, la Spagna è rappresentata in quasi tutti i gruppi di lavoro. Sono inoltre disponibili, presso il sito WIEWS della FAO, informazioni sulle oltre 150 istituzioni spagnole, dedicate alla conservazione e gestione delle risorse genetiche vegetali di interesse nazionale (http://apps3.fao.org/wiews/institute_query.htm?i_l=EN).

Tabella 1: Istituzioni spagnole partecipanti al Programma Nazionale sulle RGVAA (segnalate con * le collezioni che mantengono materiale inserito nel MLS del Trattato FAO)

Istituzione	n. acce.	n. specie	Specie principali
Instituto Nacional de Investigación y Tecnología Agraria y Alimentaria (INIA). Centro Nacional de Recursos Fitogenéticos. Madrid*	21.281	88	Cereali (<i>Avena</i> , <i>Hordeum</i> , <i>Triticum</i> , <i>Zea</i>), Leguminose da granella (<i>Lathyrus</i> , <i>Phaseolus</i>)
Consejo Superior de Investigaciones Científicas (CISC)			
CISC - Estación Experimental de Aula Dei, Zaragoza*	696	4	Cereali (<i>Hordeum</i> , <i>Zea</i>), specie frutticole (<i>Malus</i> , <i>Prunus</i>)
CISC - Misión Biológica de Galicia. Pontevedra*	1.095	6	Leguminose da granella (<i>Phaseolus</i> , <i>Pisum</i> , <i>Vigna</i>), <i>Brassica</i>

CISC - Estación Experimental La Mayora. Málaga	897	3	<i>Anona, Cucumis, pomodoro</i>
CISC - Instituto de Agricultura Sostenible. Córdoba	170	1	<i>Helianthus</i>
Università			
Universidad Politécnica de Madrid. Banco de Germoplasma. Madrid	9.217	887	Specie legnose, ortive, medicinali e aromatiche
Universidad Politécnica de Valencia. Banco de Germoplasma. Valencia	6.811	39	Ortaggi (<i>Capsicum, Cucumis, Cucurbita, Pomodoro</i>)
Universitat de Lleida. Escola Tècnica Superior d'Enginyeria Agrària. Lleida	284	2	Pomacee (<i>Malus, Pyrus</i>)
Universidad de Oviedo. Banco de Semillas del Campus de Mieres. Mieres	43	3	<i>Leguminose da foraggio (Lotus, Medicago, Trifolium)</i>
Universidad Miguel Hernández de Elche. Escuela Politécnica Superior. Alicante	32	1	<i>Cydonia</i>
Universidad Pública de Navarra. Escuela técnica Superior de Ingenieros Agrónomos. Pamplona	282	1	<i>Malus</i>
Comunità Autonome			
Junta de Andalucía. Instituto Andaluz de Investigación y Formación Agraria, Pesquera, Alimentaria y de la Producción Ecológica.			
• Centro Las Torres-Tomejil. Sevilla	220	1	<i>Nicotiana</i>
- Centro Alameda del Obispo	1.991	4	<i>Allium, Leguminose da granella (Cicer, Vicia), Olea</i>
• Centro Rancho de la Merced. Jerez de la Frontera	352	1	<i>Vitis</i>
• Centro de Churriana. Málaga	173	2	<i>Fragaria, Potentilla</i>
Gobierno de Aragón. Centro de Investigación y Tecnología Agroalimentaria.			
- Banco de Germoplasma de Hortícolas. Zaragoza	3.195	71	Ortaggi (<i>Allium, Capsicum, Lactuca, Pomodoro</i>), specie aromatiche e medicinali
• Departamento de Fruticultura. Zaragoza	526	2	<i>Prunus, Pyrus</i>
• Recursos Forestales. Zaragoza	99	29	Specie medicinali e aromatiche
Principado de Asturias. Servicio Regional de Investigación y Desarrollo Agroalimentario. Villaviciosa	417	5	Frutta (<i>Malus</i>), ortaggi
Govern de les Illes Balears. Conselleria de Presidència. Direcció General d'Agricultura i Desenvolupament Rural. Institut de recerca i formació agrària i pesquera. Palma de Mallorca	415	23	Ortaggi, <i>Ficus, Vitis</i>
Gobierno de Canarias. Consejería de Agricultura, Ganadería, Pesca y Medio Ambiente. Instituto Canario de Investigaciones Agrarias.			
• Sede di San Cristobal le la Laguna, Tenerife	246	7	Specie frutticole tropicali (Banana, mango, macadamia)
• Jardín de Aclimatación de La Orotava. Puerto de la Cruz	832	28	Specie endemiche delle Canarie (<i>Argyranthemum, Phoenix</i>), specie da foraggio (<i>Atriplex, Medicago, Trifolium</i>)
Junta de Castilla-La Mancha. Consejería de Agricultura y Desarrollo Rural. Dirección General de Desarrollo Rural. Centro de Investigación Agraria de Albaladejito. Cuenca	257	3	<i>Crocus, Lavandula, Lens</i>
Junta de Castilla y León. Instituto Tecnológico Agrario de Castilla y León. Centro de Investigación de Zamadueñas. Valladolid	1.455	130	Specie medicinali e aromatiche, leguminose da granella (<i>Cicer, Lathyrus, Lens, Pisum, Vicia</i>)
Generalitat de Catalunya. Institut de Recerca i Tecnologia Agroalimentàries. Centre Mas de Bover. Tarragona	604	6	Frutta secca (Carrubo, mandorlo, nocciolo, noce, pegan, pistacchio)
Junta de Extremadura. Centro de Investigación Agraria Finca La Orden - Valdesequera. Badajoz	7.361	62	Leguminose (<i>Lupinus, Medicago, Trifolium</i>)
Xunta de Galicia.			
• Centro de Investigación e Información Ambiental Lourizán. Pontevedra	199	1	<i>Castanea</i>
- Consellería do Medio Rural. Centro de Investigaciones Agrarias de Mabegondo. La Coruña	2.045	27	Cereali e specie affini (<i>Dactylis, Lolium, Zea</i>), Pomacee (<i>Malus, Pyrus</i>)

Comunidad de Madrid. Consejería de Medio Ambiente, Vivienda y Ordenación del Territorio. Instituto Madrileño de Investigación y Desarrollo Rural			
- Sede di Alcalá de Henares. Madrid	3.416	1	<i>Vitis</i>
• Banco de Variedades Locales de Madrid	98	12	Ortaggi, leguminose da granella
Región de Murcia. Instituto Murciano de Investigación y Desarrollo Agrario y Alimentario. Fruticultura. Murcia	257	3	Frutta secca (noce, pistacchio), <i>Prunus</i>
Cabildo Insular de Tenerife. Centro de Conservación de la Biodiversidad Agrícola de Tenerife. Tacoronte	1.978	73	Specie frutticole, ortaggi, cereali
Generalidad Valenciana. Instituto Valenciano de Investigación. Valencia	585	21	Agrumi, specie frutticole (<i>Citrus</i> , <i>Dispyros</i> , <i>Eriobotrya</i>)
Gobierno Vasco. Neiker-Tecnalia. Instituto Vasco de Investigación y Desarrollo Agrario. Vitoria.	257	2	Fagiolo, patata

Relazione sulla “FAO Regional Roundtable on the Problems of Medicinal and Aromatic Plants”, 3-5 aprile 2012, Budapest, Ungheria

Dott. Pietro Fusani, CRA-MPF, Villazzano (Trento)

Dal 3 al 5 aprile 2012 si è svolta, presso l'Ufficio Regionale per l'Europa e l'Asia centrale della FAO di Budapest (FAO-REU; <http://www.fao.org/europe/reu-home/en/>), una tavola rotonda dedicata alle problematiche del settore delle Piante Medicinali ed Aromatiche (MAPs, dall'inglese *Medicinal and Aromatic Plants*), con lo scopo di discutere la situazione del settore esistente a livello internazionale e rendere ufficiale la costituzione del Network ESCORENA dedicato alle MAPs.

La sigla ESCORENA (European System of Cooperative Research Networks in Agriculture, <http://www.escorena.net/index.php>) indica un'iniziativa esistente a livello europeo, avviata fin dal 1974 da parte della FAO con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni relative alla ricerca nel settore agricolo e garantire lo sviluppo sostenibile e la sicurezza alimentare in agricoltura. Attualmente sono stati creati 19 *network* tematici dedicati ad altrettanti settori produttivi, tra i quali, quello dedicato alle MAPs, è il più recente.

All'incontro di Budapest hanno partecipato una trentina di esperti del settore delle MAPs, provenienti perlopiù da paesi dell'Est Europa ed Asia: Albania, Armenia, Finlandia, Italia, Polonia, Romania, Russia, Turchia, Tajikistan, Ungheria, oltre a diversi rappresentanti della FAO. La maggior parte dei partecipanti appartenevano ad istituzioni di ricerca, inoltre erano presenti i rappresentanti di alcune imprese private (da Albania e Russia) e di istituzioni scolastiche (Russia). Per l'Italia, il sottoscritto rappresentava il CRA-MPF di Trento (Unità per il Monitoraggio e la Pianificazione Forestale del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura), istituto nel quale vengono condotte, tra le altre, attività di ricerca nel campo delle MAPs.

Ha introdotto i lavori la Dr.ssa F. Guerrieri, Direttore del FAO-REU, dando il benvenuto e ricordando l'importanza delle MAPs come materia prima per la preparazione di farmaci, il difficile accesso ai farmaci in molte aree del mondo ed i problemi di povertà esistenti in diversi paesi dell'Est Europa.

Il Dr. A. Mathe (International Society for Horticultural Science, ISHS, Ungheria), ha tenuto una relazione introduttiva sulla situazione del settore a livello mondiale, sintetizzando diversi temi inerenti le MAPs, quali la produzione, la coltivazione, la qualità e gli aspetti legislativi. Riguardo al tema della raccolta spontanea, ha sottolineato il pericolo di scomparsa di molte specie vegetali, come conseguenza della crescente domanda di materia prima che, secondo stime recenti, proviene per il 90% da raccolta spontanea effettuata in paesi del terzo mondo. Come soluzione al problema, ha citato le numerose convenzioni internazionali volte a promuovere la conservazione della biodiversità attraverso un uso sostenibile delle risorse, e l'opportunità di ricorrere alla domesticazione e coltivazione delle specie interessate.

Il Dr. B. Galambosi (MTT Agrifood Research, Finlandia), dopo un breve *excursus* sulle caratteristiche climatiche e le possibilità di coltivazione nei paesi baltici, ha riportato le esperienze di ricerca e sviluppo sulle MAPs svolte in Finlandia, con l'introduzione di specie esotiche e lo sviluppo di tecniche colturali appropriate per gli ambienti considerati, sintetizzando infine lo stato attuale della coltivazione e commercializzazione delle MAPs nei paesi baltici.

Il Dr. K.G. Tkachenko (Komarov Botanical Institute, Russia) ha ricordato la consolidata e lunga esperienza



Echinacea angustifolia, di origine N. America. Coltivata ai fini medicinali. Foto della collezione del CRA-MPF

esistente nel suo paese nella ricerca sulle MAPs, il generale declino del settore conseguente allo scioglimento dell'Unione Sovietica e la necessità attuale di dare nuovo impulso sia al settore della ricerca che a quello produttivo, soffermandosi poi sulla necessità di salvaguardare le specie vegetali interessate da raccolta spontanea e a rischio di rarefazione.

Sono seguiti altri interessanti contributi riguardanti i prodotti forestali non legnosi (Dr. N. Rathony, FAO-REU), l'iniziativa ESCORENA ed il Network dedicato alle MAPs (Dr. R. Kozlowski, Polonia), e sono stati inoltre forniti quadri complessivi sulla situazione del settore delle MAPs in diversi paesi (Prof.ssa M. Ozguven, Turchia; Prof.ssa Z.D. Stefanovic, Serbia; Dr.ssa Lozykowska, Polonia; Dr. P. Fusani, Italia).

Il Dr. M. Demes (FAO-REU) ha ricordato un importante obiettivo del network ESCORENA, quello di creare una piattaforma comune che consenta lo scambio di conoscenze tra paesi dell'Europa Occidentale ed Orientale e quelli dell'ex unione Sovietica, fino a poco tempo fa divisi da barriere geopolitiche. Ha poi affrontato aspetti legati allo sviluppo del sito web, che costituisce il principale strumento del Network, consentendo la comunicazione e lo scambio di informazioni tra i suoi membri. A tal proposito, è opportuno ricordare che sul sito, attualmente in fase di implementazione, sono disponibili, oltre a varie informazioni riguardanti i singoli membri, una lista dei partecipanti alla tavola rotonda di Budapest e le presentazioni esposte in formato pdf (<http://www.agrowebcee.net/map/about-the-network/>).

Un ulteriore intervento (A. Nersisyan, FAO-REU) ha riguardato il ruolo svolto dalla FAO ed i possibili benefici per i membri del network, ed è stato ricordato come uno dei suoi obiettivi sia incoraggiare e sostenere la partecipazione di progetti di ricerca congiunti a bandi promossi da enti finanziatori internazionali.

Durante la riunione si è svolta un'aperta discussione tra i partecipanti, a tratti intensa, dai quali sono emersi diversi aspetti:

- lo scarso interesse mostrato dalle politiche nazionali e comunitarie verso il settore delle MAPs;
- la scarsa comunicazione esistente tra le imprese private e le istituzioni di ricerca;
- le difficoltà esistenti per i privati, dovute alle normative (nazionali, comunitarie) che regolano la coltivazione e commercializzazione, che spesso ostacolano il processo produttivo;
- numerosi aspetti di carattere tecnico, quali la scarsa disponibilità di varietà registrate, l'effetto dei cambiamenti climatici sulle colture, le problematiche relative all'inquinamento e alla contaminazione dei prodotti etc.

Sono emerse anche opinioni divergenti, a tratti con spunti polemici, da parte dei privati e delle istituzioni di ricerca, sulla necessità di coltivare le specie soggette a raccolta spontanea per salvaguardarle dal rischio di rarefazione, e sul ruolo svolto dalle istituzioni di ricerca, a detta dei primi spesso non rispondente alle esigenze del settore produttivo.



***Cicerbita alpina*, originaria dell'Arco alpino. Soggetta a raccolta spontanea per i germogli eduli.**

I partecipanti, divisi in tre gruppi per discutere rispettivamente aspetti relativi alla ricerca, alla produzione e all'informazione e divulgazione, si sono quindi proposti di implementare il sito web con informazioni riguardanti i singoli membri, le attività svolte, i progetti in corso e le fonti di finanziamento, le pubblicazioni e l'attività divulgativa, le varietà registrate disponibili nei vari paesi, notizie riguardanti workshop e convegni in programmazione etc.

Durante l'ultimo giorno, è stato visitato il Research Institute for Medicinal Plants di Budakalasz, vicino a Budapest, fondato nel 1915 e con un'importante tradizione nella ricerca sulle MAPs, specializzato principalmente nella selezione di varietà di *Papaver somniferum* ad alto contenuto in alcaloidi utilizzati in medicina. L'istituto, diventato privato nel 1982, oggi offre un interessante esempio di integrazione tra le attività produttiva e di ricerca.

In conclusione, la tavola rotonda ha rappresentato un'importante occasione di conoscenza e confronto con realtà produttive ed istituzioni di ricerca provenienti da paesi con una lunga tradizione nel settore delle MAPs. Il Network ESCORENA, recentemente creatosi, potrà costituire un'occasione di scambio di conoscenze tra i partecipanti, e fornire opportunità per intraprendere attività congiunte, ad esempio nel settore della ricerca, tra

paesi che, seppur lontani geograficamente, sono spesso accomunati da problematiche comuni; potrà inoltre essere utile nell'armonizzare le varie iniziative condotte nel settore a livello nazionale, e contribuire alla creazione di standard comuni per la raccolta, coltivazione, produzione, trasformazione e commercializzazione delle MAPs nei paesi membri.

Relazione sulla riunione ad hoc dei database managers e prima riunione del Gruppo di lavoro ECP/GR sulle *Solanaceae*, tenutosi dal 14 al 17 febbraio scorso a Menemen (Izmir), Turchia.

Dott. G. B. Polignano e Dott. G. Laghetti, C.N.R. – Istituto di Genetica Vegetale, Bari

Introduzione alla riunione ad hoc dei database managers.

All'ordine del giorno i seguenti punti:

1. fornire un quadro dello stato attuale del DB e parlare dei problemi della gestione.
2. elaborare una 'road map' provvisoria per il processo di selezione delle accessioni europee.
3. elaborare un elenco di criteri di selezione da utilizzare.
4. sperimentare questo processo di selezione per i file delle Solanacee minori.

Per avviare la discussione, W. van Dooijeweert (presidente), ha effettuato una presentazione PowerPoint sulla qualità del database pomodoro. I singoli managers dei database hanno effettuato una breve presentazione sullo stato delle rispettive banche dati. Si è concluso che, per quanto riguarda i "descrittori di passaporto" sarebbe più utile investire maggiormente in EURISCO e disinvestire nei CCDB poiché accessioni AEGIS alla fine devono confluire in EURISCO. Per quanto riguarda la scelta di specifici criteri di selezione è stato suggerito di iniziare a individuare piccoli sub-set di accessioni europee e specificare se esse sono uniche o provenienti da gruppi di duplicati.

Introduzione alla riunione plenaria sulle *Solanaceae*.

L. Maggioni aggiorna i partecipanti sullo stato del programma ECPGR Phase VIII (2009-2013).

I partecipanti sono stati invitati a fornire informazioni sullo stato del loro paese per quanto riguarda la firma del MoU, AEGIS e selezione del materiale da mettere a disposizione per la collezione europea. Per quanto riguarda l'Italia, il MoU non è stato ancora firmato ma la firma è prevista nel prossimo futuro. GB Polignano informa che l'Istituto di Genetica Vegetale di Bari è disponibile a firmare l'Associate Membership agreements e di partecipare alla selezione delle accessioni da includere in AEGIS. Ulrike Lohwasser ha fornito ai presenti informazioni sull'argomento relative all' IPK di Gatersleben.

Successivamente la discussione si è concentrata sui seguenti temi:

- qualità dei dati in CCDB/ EURISCO e trasferimento dei dati in EURISCO. Al termine della discussione sono state proposte le seguenti raccomandazioni:
- il network Doc & Info dovrebbe tenere alta la discussione sulla necessità di migliorare EURISCO in un modo che esso possa servire ad individuare meglio le accessioni europee.
- inoltre la rete Info & Doc è invitata a cercare il sostegno dello SC e un budget adeguato per organizzare una riunione di tutti i 'focal point' degli inventari nazionali e dei Database managers per discutere le modifiche proposte.

Si propone che i CCDB manager siano responsabili della qualità dei dati da inserire in EURISCO.

In seguito, il gruppo ha discusso sulle procedure da seguire per la scelta delle accessioni da destinare in AEGIS. Alla fine è stato proposto che ogni curatore, in collaborazione con il 'focal point' nazionale dovrebbe cercare di migliorare la qualità e la completezza dei dati relativi ai passaporti che vengono forniti a EURISCO.

Successivamente sono stati formati tre gruppi di lavoro in sessioni parallele (pomodoro, melanzana e peperone) impegnati ad effettuare un processo di selezione mirato alla individuazione di accessioni uniche da includere in AEGIS. I tre gruppi hanno riportato la loro esperienza nella successiva sessione plenaria. Tutti i file usati contenevano solo le accessioni dei paesi che avevano firmato il memorandum d'intesa (MoU). Il gruppo ha proposto di individuare il primo elenco di accessioni AEGIS applicando per tutte le *Solanaceae* la stessa strategia utilizzata per il peperone, vale a dire concentrandosi sulle accessioni di Germania, Ungheria e Paesi Bassi, e di chiedere ai loro curatori di indicare le accessioni da proporre per AEGIS. Il gruppo nel suo insieme ha incontrato difficoltà nel cercare di prendere decisioni circa la scelta tra duplicati, dal momento che non c'erano criteri prioritari per la selezione di MAAs (Most Appropriate Accessions).

Alla fine è stato definito il seguente piano di lavoro:

- la lista delle accessioni individuate dai sottogruppi verrà inviata via Chair ai coordinatori nazionali competenti, che a loro volta, in consultazione con i curatori delle collezioni, dovrebbero confermare l'inserimento delle accessioni in EURISCO.
- i rappresentanti di Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Polonia invieranno gli elenchi delle accessioni di pomodoro al DB manager entro la fine di maggio 2012. Quest'ultimo, dopo aver controllato la presenza di duplicati, proporrà ai rispettivi coordinatori nazionali l'inclusione in AEGIS e invierà la stessa lista al presidente del WG entro la fine di settembre 2012.

- allo stesso modo i rappresentanti di Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Slovacchia invieranno le liste delle accessioni di melanzana e peperone. Con la stessa procedura i curatori delle collezioni presenti in altri Paesi invieranno le loro liste.

Successivamente W. van Dooijveert ha introdotto i principi di AQUAS (AEGIS Quality System), mostrando i sei principi del sistema: 1) Raccolta/Acquisizione, 2) Rigenerazione/propagazione 3) Essiccazione e altre tappe preparatorie 4) Caratterizzazione 5) la qualità delle sementi e monitoraggio redditività 6) Conservazione/Distribuzione. Allo stesso proposito, U. Lohwasser ha presentato una versione interna della FAO del novembre 2011 riguardante "banche di geni, nuove norme per la conservazione dei semi ortodossi".

Il gruppo ha concluso che le norme della FAO restano valide e vanno applicate nella gestione delle collezioni. W. van Dooijveert ha ricordato al gruppo perché la 'safety-duplication' è così importante ed indispensabile



Lo Svalbard Global Seed Vault, dove, dal 2007, si conservano duplicazioni di sicurezza di RGVA di tutto il mondo

per il germoplasma destinato a far parte della collezione europea. Le copie sicure delle collezioni dovrebbero preferibilmente essere inviate per lo stoccaggio a lungo termine in un paese straniero. Il Seed Vault di Svalbard è un'opzione adatta per queste collezioni-copia.

A causa dell'importanza che rivestono queste collezioni il presidente e il vicepresidente propongono di riservare una quota a carico del bilancio del gruppo di lavoro per aiutare i membri a organizzare questi duplicati. I rappresentanti di Bulgaria e Francia presenteranno una richiesta motivata di sostegno finanziario per questo tipo di attività.

Le liste dei descrittori minimi di pomodoro, peperone e melanzana sono stati sviluppati e approvati dal gruppo di lavoro, mentre gli elenchi dei descrittori di *Cyphomandra*, *Physalis* e Pepino sono in

corso di stesura e saranno pubblicati a breve dalla Bioversity.

F. Menting ha presentato una breve relazione sui concetti, storia ed evoluzione del progetto "PGR Duplicate Finder". Il gruppo ha apprezzato la presentazione e auspica la possibilità di utilizzare questo strumento quanto prima. È stato assicurato che il programma sarà reso disponibile gratuitamente sul sito Web ECPGR per l'utilizzo da parte di tutti i WGs. Il Presidente ha informato i presenti che proporrà una riunione ad hoc per facilitare l'adozione del programma nella gestione dei DBs *Solanaceae*.

Infine, è stata presentata ed approvata la relazione conclusiva del meeting compresa la nomina del presidente (W. van Dooijveert) e Vice-Presidente (MC Dauney).

Un saluto ai colleghi dei prog RGV/FAO e ECPGR che lasciano la posizione

Il dott. **Gianbattista Polignano** dell'Istituto di Genetica Vegetale del CNR di Bari che, negli ultimi anni, ha rappresentato l'Italia nel Gruppo di Lavoro "Solanaceae" dell'ECPGR è andato in pensione. Il dott. Polignano ha svolto il suo ruolo in modo attivo, con impegno e continuità, contribuendo all'avanzamento dei lavori di questo importante gruppo di specie che interessano da vicino l'agricoltura italiana. Desidero ringraziare il dott. Polignano per l'ottimo lavoro svolto e spero che anche in futuro sia possibile contare sulla sua competenza, anche se in forma non ufficiale.



Il dott. **Ciro Sorrentino** del CRA-CAT (Unità di Ricerca per le colture alternative al tabacco) di Scafati ha partecipato, sin dall'inizio, al progetto RGV/FAO, portando un originale contributo di conoscenza su una specie come il tabacco, vista dal grande pubblico solo come produttrice di foglie da fumo. Le ricerche del dott. Sorrentino hanno, invece, riguardato il tabacco come pianta ornamentale con una buona potenzialità per la diversità e la bellezza dei fiori e come pianta fornitrice di olio utilizzabile come carburante o anche a fini alimentari. Il dott. Sorrentino lascia, con rammarico, il suo impegno per raggiunti limiti di età. Anche a lui il saluto mio e di tutti i colleghi del progetto che ne hanno apprezzato la serietà, l'impegno e la competenza.

Carlo Fideghelli
Coordinatore Prog RGV/FAOP e Coordinatore Nazionale per ECPGR

GERMOPLASMA

In questa rubrica vengono segnalate le nuove varietà ottenute dal miglioramento genetico italiano e le varietà del vecchio germoplasma autoctono recuperate.

Vecchie varietà:

SAPORE ANTICO

Specie: pomodoro

Zona di recupero: Giulianova, Francavilla (TE) – Abruzzo.

Recuperato da: CRA-ORA di Monsampolo del Tronto (AP).

Coltivazione: in serra e pien'aria, adatta anche al sistema biologico.

Pianta: a sviluppo indeterminato con buona copertura fogliare e palchi fiorali ravvicinati.

Infiorescenza: Unipara e bipara.

Fiori: di grosse dimensioni, prevalentemente fasciati.

Frutto: insalataro; morfologia a “campana” leggermente costoluta, con strozzatura peripeduncolare ridotta; dimensioni medio-grandi (300-350 gr), con un elevato spessore del mesocarpo; elevata sapidità, dolcezza e polposità.

Epoca di maturazione: con semina nella II decade di marzo le raccolte avvengono scalaramente a partire dalla II decade di luglio e proseguono fino alla III decade di agosto.

Destinazione: consumo fresco e passate.

Resistenza e/o tolleranza: Elevata nei confronti dei nematodi galligeni (*Meloïdogyne incognita* e *M. arenaria*); buona rusticità.



CARCIOFO DI MONTORO

Specie: carciofo

Zona di recupero: azienda Barone Giulio in loc. Preturo del comune di Montoro (AV)

Recuperato da: CRA-ORT di Pontecagnano (SA).

Coltivazione: in campo, eseguendo frequenti irrigazioni. Una particolarità nella coltivazione è la consuetudine di coprire i capolini appena formati con pignatte (coppi) per difenderli dall'azione lesiva del gelo (foto).

Pianta: inerme, di medio vigore e portamento semi-eretto. Altezza media a livello del capolino centrale: 60 cm.

Capolini: grandi, di forma globoso-appiattita con caratteristico incavo; brattee esterne di colore verde con striature viola.

Epoca di raccolta: precoce

Destinazione: mercati locali; è un ecotipo dotato di eccellenti caratteristiche qualitative tale da renderlo molto richiesto.



SCIUSCILLONE DI MIERI

Specie: peperone

Zona di recupero: Comune di Teggiano, in provincia di Salerno, presso l'azienda Di Mieri in località Razzi, area tipica di coltivazione del comprensorio della Comunità Montana “Vallo di Diano”.

Recuperato da: CRA-ORT di Pontecagnano (SA).

Coltivazione: in serra e pien'aria, adatta anche al sistema biologico.

Frutto: I frutti sono più sottili e più allungati di quelli del Corno di Capra, (lunghezza media: 22,45 cm; larghezza media alla spalla: 3,61 cm; diametro medio equatoriale: 2,07 cm; peso medio: 58,5 g. I frutti terminano a punta e mostrano una lieve sinuosità del pericarpo a livello del peduncolo. Il colore è un bel rosso vivo con epidermide leggermente rugosa e un pericarpo spesso 0,25-0,30 cm. Non è presente la depressione peduncolare.

Destinazione: Consumo fresco, si presta bene anche all'essiccazione.



APPUNTAMENTI.....

.....NAZIONALI

4 maggio 2012, Palermo:

Incontro "La cultura del Giardino nelle Università del Mediterraneo." Orto Botanico di Palermo, ore 17.00

Web: www.bcr.puglia.it

26 maggio, Cirò, Crotone:

Incontro "La Biodiversità".

Web: www.bcr.puglia.it

12 luglio, Fontainemore (AO):

Presentazione Liste Varietali "Piccoli Frutti".

Info: giancarlo.bounous@unito.it

21 luglio, Roma:

Mostra Pomologica. Cra-FRU, Via Fioranello 52

Info: alisea.sartori@entecra.it

7-9 settembre, Bari:

IX convegno nazionale sulla biodiversità. Università degli Studi di Bari "Aldo Moro", Facoltà di Agraria.

Info: lilly.pacucci@agr.uniba.it

17-20 settembre, Perugia:

56° Convegno Annuale SIGA.

Web: <http://www.geneticagraria.it/>

APPUNTAMENTI.....

.....INTERNAZIONALI

15-17 maggio, Piest'any (Slovenia):

3rd meeting of the ECPGR Wheat Working Group

Web:

<http://www.ecpgr.cgiar.org/networks/cereals/wheat.html>

8-10 maggio, Szombathely (Ungheria):

EUFORGEN workshop on documentation of forest genetic resources.

Web: <http://www.euforgen.org/>

21-24 maggio, Budapest (Ungheria):

19th EUCARPIA General Congress.

Web:

<http://www.mgki.hu/index.php?conference=30&lang=en>

20-22 giugno, Cappelle-en-Pévèle (Francia):

4th joint meeting of the ECPGR Beta Working Group and World Beta Network.

Web:

http://www.ecpgr.cgiar.org/networks/sugar_starch_fibre_crops/beta.html

27-28 giugno, Bonn (Germania):

European Workshop on Access and Benefit Sharing (ABS), in preparation of the 1st meeting of the ABS-ITWG of the FAO Commission on PGRFA (10-14 settembre 2012)

1-5 luglio, Angers (Francia):

Second European Symposium on Horticulture. ISHS. INRA, Agrocampus Ouest.

Web: <https://colloque4.inra.fr/she2012>

Informiamo i nostri lettori che il "Notiziario RGV", è anche disponibile online. Siete invitati a visitare il sito

http://sito.entecra.it/portale/cra_schede_tecniche.php?lingua=IT&id_str=208&account_id=&op_flag=NO&access_flag=0

Affinché questo bollettino diventi uno spazio di discussione e dibattito sulle tematiche riguardanti il reperimento, la conservazione e la caratterizzazione delle risorse genetiche vegetali e più in generale la salvaguardia e l'uso sostenibile dell'agrobiodiversità in Italia, invitiamo tutti coloro siano interessati a tali argomenti ad inviarci contributi di varia natura (review, lettere, informazioni su convegni, ecc) da pubblicare su questo "Notiziario"

CRA-Centro di Ricerca per la Frutticoltura

Via di Fioranello, 52 00134 Roma

Progetto Risorse Genetiche Vegetali

Tel. 06.7934811 Fax 06.79340158

<http://frutticoltura.entecra.it>

Direttore responsabile:

Carlo Fideghelli

Comitato di redazione:

Petra Engel

petra.engel@gmail.com

Mario Giorgioni

mario.giorgionini@entecra.it